

SCOMPARSA BUSCETTA BENEDETTO E ANTONINO

La scomparsa di Buscetta Benedetto e Antonino, figli di Tommaso Buscetta, è avvenuta nel settembre 1982.

Entrambi si erano allontanati dalle rispettive abitazioni il giorno 11 settembre 1982, senza dare informazioni in merito ai loro spostamenti.

Sul punto venivano ascoltate le dichiarazioni delle conviventi dei due scomparsi. In particolare, la convivente di Benedetto Buscetta riferiva che costui si era allontanato il giorno 11 settembre a bordo della sua Volvo e di aver appreso che anche Antonino Buscetta era partito lo stesso giorno.

La convivente di quest'ultimo, poi, confermava che Antonino Buscetta si era allontanato il giorno 11 settembre portando con sé una valigia ed un borsone.

Il giorno 19 settembre, inoltre, gli agenti di Polizia di Stato avevano rinvenuto la Volvo di Benedetto Buscetta, con lo sportello lato guida aperto. All'interno della vettura si trovavano una copia del giornale di Sicilia del giorno 11 settembre ed una valigia ed una borsa, che la convivente di Antonino Buscetta riconosceva come quelle con cui egli si era allontanato da casa.

La successiva strage di familiari di Tommaso Buscetta, verificatasi nel periodo delle festività natalizie del 1982, non lasciava dubbi al convincimento che si trattasse di un duplice caso di "lupara bianca".

La locuzione "lupara bianca" indica un metodo omicidiario spesso impiegato in ambito mafioso. Tale famigerato metodo contempla l'uccisione della vittima seguita da una serie di operazioni volte ad assicurare la sparizione del cadavere, affinché non ne rimangano tracce.

Sistemi propri della "lupara bianca" consistono nel gettare il cadavere in un pilastro di edifici in costruzione e coprire il tutto con una colata di cemento o di scioglierlo nell'acido.

Alessia Lupo
Borsista Fondazione
"Giovanni e Francesca Falcone"